

IL CICLO DI INCONTRI

Emidio Zorzella, ceo Antares Vision, in Ubi Banca

**«PER FARE IMPRESA
SERVONO VALORI
E UN TEAM COESO»**

Una storia bella, che sembra nata nella Silicon Valley, e che invece è attecchita nel Bresciano, da due ragazzi diventati amici sui banchi di scuola all'università. È quella di Antares Vision, leader mondiale nell'ispezione visiva, nelle soluzioni di tracciatura e nella gestione dati per il settore farmaceutico, che si è quotata in Borsa (con un ottimo esordio) il 18 aprile. «Un punto di partenza: ora guardiamo avanti, ai prossimi dieci anni, quando i sistemi che noi progettiamo entreranno sempre più nell'uso comune» precisa Emidio Zorzella, cofondatore assieme a Massimo Bonardi della società con sede a Travagliato, ospite nella sede di Ubi Banca per il quarto appuntamento di «Orizzonte Impresa: paradigmi di sostenibilità. Storie di imprenditori e di imprese nel territorio bresciano».

**La quotata
chiude il 2018
con un fatturato
di 118 mln (+26%)
Ebitda a 33 mln**

Antares Vision rappresenta proprio l'emblema, sottolinea il prorettore dell'Università **Cattolica** Mario T'accolini, di un modello virtuoso, e allo stesso tempo estremamente originale ed innovativo, scaturito dall'humus fertile del territorio bresciano. «Il

nostro impegno quotidiano è l'attenzione al capitale umano - sottolinea l'Ad della società -, valorizzando i talenti individuali e affrontando progetti ambiziosi. Crediamo che la tecnologia sia un fattore aggregatore, non di disgregazione: fare impresa significa creare un team coeso e con valori comuni. Il profitto è la conseguenza e va reinvestito nell'organizzazione».

Luminoso esempio, dunque, di paradigma sostenibile, nota Stefano Vittorio Kuhn, direttore macro area territoriale di Ubi Banca: «Le nostre imprese stanno comprendendo la necessità di dotarsi di una governance solida e di una struttura finanziaria che vada oltre il tradizionale rifinanziamento del debito. La strada dell'accesso al mercato dei capitali si sta rivelando anche per aziende di media entità la più opportuna». La scelta è stata operata infatti da Antares Vision, dopo essersi fusa con Alp.I, ovvero la Spac creata da Mediobanca, che ha apportato una dote finanziaria di 70 milioni. Strategico è stato l'incontro con Guido Barilla: il patron della pasta pensa «che l'alimentare debba fare una rivoluzione per innalzare la qualità del prodotto» e ha deciso di partecipare all'aumento di capitale dell'azienda travagliatese.

A ottobre Antares Vision festeggerà l'anniversario dei 12 anni: «Siamo partiti con 18 collaboratori e un portfolio clienti di 2-3 milioni di euro. Ora siamo fornitori di dieci delle venti top multinazionali farmaceutiche ed esportiamo circa l'85% del fatturato. Abbiamo sedi negli Usa, Francia, Brasile, da poco anche in Russia, India e stiamo traggendo la Cina». I dati preliminari (lunedì 13 maggio si riunirà il Cda per l'approvazione del bilancio di esercizio) registrano ricavi per 118,5 milioni (+26,1% rispetto al 2017), un Ebitda di 33,3 milioni (+40,5%), un Ebit di 32,4 milioni (+42,1%) e un utile netto di 22,8 milioni (+41,6%). Eppure lo spirito è sempre quello delle origini. «Coraggio, energia, passione e innovazione, sono i nostri quattro pilastri emblema della brescianità».

